

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 8 luglio 2022, n. 244

ID VIA 749 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Perizia di Variante ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Severo (Fg)" sito in agro di San Severo, Località Santo Spirito. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II- All. IV punto 8, lettera t "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato*

IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 70499 del 17/11/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/16971 del 22/11/2021, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha chiesto l'avvio della Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla *"Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)";*
- con Determinazione Dirigenziale n. 04 del 13/01/2022 il Servizio Via/Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto, sulla scorta dell'istruttoria tecnica d'ufficio esperita ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, che l'intervento presentato dovesse essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. 23039 del 08/04/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7010 del 26/05/2022, Acquedotto Pugliese ha richiesto al Servizio VIA/VinCA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla *"Perizia di Variante ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Severo (Fg)"* sito in agro di San Severo, Località Santo Spirito, allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27/05/2022;
- con nota prot. n. AOO_089/7119 del 30/05/2022 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_075/6695 del 30/06/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8485 del 05/07/2022, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"...omissis.... , in ragione delle motivazioni di ordine tecnico che hanno determinato l'inserimento delle succitate modifiche progettuali e delle finalità perseguite da quest'ultime,omissis... le stesse non debbano essere assoggettate a VIA.....";*
- con nota prot. n. 7496-P del 01/07/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8422 del 04/07/2022, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio- Province BAT e Foggia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che, *"...omissis.... il progetto esaminato non sia da assoggettare a VIA";*
- con parere espresso nella seduta del 05/07/2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8508 del 05/07/2022, cui si rimanda ed allegato 2 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *"ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTO:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 749 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 05/07/2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A.

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alla "*Perizia di Variante ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Severo (Fg)*" sito in agro di San Severo, Località Santo Spirito proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
- Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8508 del 05/07/2022";
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
- Acquedotto Pugliese S.p.a.** servizi.tecnici@pec.aqp.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di San Severo
 - Provincia di Foggia
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - AIP
 - Arpa Puglia-Dap Foggia
 - Asl Foggia
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Servizio Autorità Idraulica
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 22 pagine, per un totale di 31 (trentuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	ID VIA 749 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Perizia di Variante ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Severo (Fg).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 8, lett. t <i>"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)."</i>
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento ID VIA 749 Perizia di Variante ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Severo (Fg), è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/8508 del 05/07/2022)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato PV-A01-Verifica di Assoggettabilità a VIA - Studio preliminare ambientale–rev.00 – APR. 2022 e l'elaborato "PV-A02-Verifica di Assoggettabilità a VIA Vincolistica Allegati grafici-rev. 00 . APR. 2022; 2. siano implementate le misure di mitigazione prevedendo: <ol style="list-style-type: none"> a) barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere; b) lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica; c) bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione; d) presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere; 3. siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare; 4. sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione delle opere in variante con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita; 	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

arch. Vincenzo Lasorella



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/07/2022 - Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 749: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Perizia di variante dei lavori di potenziamento dell'impianto didepurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)" – P1180.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. v e p.to 8. lett. t)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.am) e B.2.az)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari c.a.p. 70121, alla via S. Cognetti, 36 C.F./P.IVA 00347000721.

Premessa

Nell'ambito del procedimento ex ID VIA 714 finalizzato alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla "Perizia di Variante dei Lavori di Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)", la Dirigente del Servizio VIA e VinCA:

➤ **considerato che per l'impianto in questione sono stati emessi i seguenti atti autorizzativi e di valutazione ambientale:**

- Regione Puglia–Determina Dirigenziale n. 9 del 29/01/2018: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg)-P1180";
- Regione Puglia–Determina Dirigenziale n. 341 del 13/11/2020: Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 9 del 29/01/2018;
- Regione Puglia–Determina Dirigenziale n. 184 del 30/04/2021: Procedimento di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni impartite con D.D. n. 9 del 29/01/2018;
- Autorizzazione allo scarico dei reflui trattati rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 3198 del 30/09/2010;
- Autorizzazione allo scarico di emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 810 del 15/05/2017;
- Autorizzazione Paesaggistica n. 9 del 29/01/2018 acquisita nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza



eCoordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale (D.Lgs 152/06 e smi, L.241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13);

- **rilevata** la consistenza delle opere previste in perizia e che le stesse saranno realizzate all'interno dell'attuale perimetro del Depuratore esistente e in esercizio sito nel Comune di San Severo;
- **Esaminata** la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati;
- **Considerata** la numerosità delle modifiche progettuali proposte da Acquedotto Pugliese, rilevate in narrativa, l'introduzione di nuovi elementi progettuali non già oggetto della precedente valutazione d'impatto ambientale conclusasi con il rilascio della Determinazione Dirigenziale n. 9 del 29/01/2018 ed in particolare la demolizione dell'intero comparto di dissabbiatura e la realizzazione di un nuovo comparto, la modifica dell'intero comparto diequalizzazione, la demolizione dell'attuale gasometro e la realizzazione di un nuovo gasometro, un nuovo andamento della rete di smaltimento;
- **RITENUTO** che, le modifiche progettuali comunicate da Acquedotto Pugliese S.p.a oggetto della procedura di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, possano determinare impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;

con **Atto Dirigenziale n.004 del 13/01/2022 DETERMINA:**

- di **ritenere** che, le modifiche progettuali proposte da Acquedotto Pugliese S.p.a. per l'impianto in oggetto, come descritte nella documentazione acquisita gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., possono avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte, la **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "Lista di controllo per la valutazione preliminare" allegata alla periziadi variante dei " Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'impianto di depurazione di San Severo" di cui alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con riguardo a quanto sopra, il Proponente Acquedotto Pugliese SpA con nota prot. n. 23039 del 08/04/2022, in ottemperanza alla D.D. n. 4 del 13/01/2022, trasmette istanza di Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e i relativi allegati di seguito riportati.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/05/2022:

DETERMINE VIA

- Determina Dirigenziale n. 9 del 29/01/2018
- Determina Dirigenziale n. 341 del 13/11/2020
- Determina Dirigenziale n. 184 del 30/04/2021
- Determina Dirigenziale n. 004 del 13/01/2022



- Nota AQP n. 20584 del 26/03/2021-Ottemperanza prescrizioni e PMA
- Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)

ULTERIORI DOCUMENTI

- STUDIO PREVISIONALE IMPATTO OLFATTIVO – Maggio 2017
 - ✓ Rapporto di campo San Severo – rev. 1 – MAG. 2017
 - ✓ Relazione di accompagnamento impianti di depurazione S. Severo ed altri – rev. 1 – MAG. 2017
 - ✓ Relazione modello previsionale impatto olfattivo – rev. 1 – MAG. 2017
- All.1_II055P-PE-DS001 Corografia – AGO. 2019 1:5.000
- All.2_II055P-PE-DS006.01 Planimetria di Progetto – NOV. 2019 1:200
- All.3_Planimetria generale di Perizia di Variante 1:200
- II055P PE-RI002 Relazione Compatibilità Idrologica e Idraulica – AGO. 2019
- II055P PE-RA003 Relazione Previsionale di Impatto Acustico – AGO. 2019

PV-A01-Verifica di Assoggettabilità a VIA - Studio preliminare ambientale – rev.00 – APR. 2022

PV-A02-Verifica di Assoggettabilità a VIA Vincolistica Allegati grafici – rev. 00 . APR. 2022

I-shp Intervento – APR. 2022

Piano Utilizzo delle Rocce e Terre da Scavo (art. 9 del DPR n.120 del 13/06/2017) - APR. 2021

Il Comitato Regionale VIA e VincA procede con la Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo scopo di valutare se i lavori previsti in perizia possono avere impatti negativi e significativi sull'ambiente e, quindi, da sottoporre alla fase di valutazione di impatto ambientale (VIA).

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le opere previste con la perizia di variante oggetto del procedimento in esame – Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs. 152/2006), sono inerenti ai “Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (FG)”.

L'impianto si trova in località di Santo Spirito del Comune di San Severo, in prossimità di Via Soccorsoe della linea ferroviaria San Severo – Foggia, a circa 500 m dal centro abitato - zona delimitata ad Est dalla autostrada A14 ed a ovest dalla linea ferroviaria.

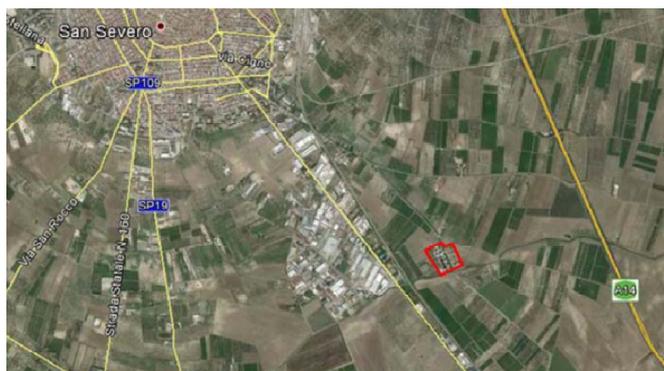


Corografia 1:5.000



Il comune si sviluppa all'interno del Tavoliere delle Puglie e presenta quindi un andamento pianeggiante, caratterizzato dall'assenza di rilievi e da un clima tipicamente mediterraneo, con scarsa piovosità (circa 500-600 mm/anno)

In prossimità dell'impianto si trova un'area di sviluppo industriale (*Zona PIP del Comune di San Severo*), tuttavia il territorio in cui si trova l'impianto è prevalentemente agricolo.



Inquadramento San Severo (FG) – area intervento

Si tratta di un'agricoltura intensiva come spesso accade nel tavoliere, con predominanza dei seminativi che richiede apporti irrigui per compensare il deficit esistente tra emungimenti e la ricarica naturale; dal punto di vista dell'uso del suolo la zona in cui si inserisce il sito di depurazione è inclusa nell'ambito 2.3.1.1 "Seminativi Asciutti" individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia.

Il recapito delle acque trattate è costituito dal "Canale Principato", canale appartenente al reticolo irriguo e di drenaggio della zona, il quale si immette a sua volta nel "Canale Venolo", tributario del torrente Candelaro, che costituisce il recettore finale.

Inquadramento geologico:

La superficie interessata dallo studio ricade nel F° 155 "San Severo" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, riportata nel seguito. L'area di progetto è in gran parte occupata da terreni argillosi con una copertura sabbioso-ghiaiosa che diventa sempre più estesa e potente man mano che ci si avvicina alla costa.

Tali sedimenti si dispongono in pianalti molto regolari con dolce inclinazione verso l'attuale linea di costa in prossimità della quale, la superficie termina con una scarpata di falesia; tale scarpata è molto rilevata nella zona di Termoli-Campomarino e va progressivamente riducendosi verso SE fino a scomparire presso la foce del Fortore. La serie è incisa da tre corsi d'acqua principali ad andamento parallelo: il Biferno, il Saccione ed il Fortore, con una serie di affluenti ed una rete idrografica secondaria di solito attiva solo nella stagione piovosa.



Stralcio del foglio 155 "San Severo" Carta Geologica d'Italia 1:100.000



In corrispondenza dell'abitato di San Severo, il piano campagna raggiunge una quota media di 80m s.l.m. (86 m nel punto più alto). L'impianto depurativo si trova a SE dell'abitato, ad una quota di circa 60 m s.l.m.

Dal punto di vista della morfologia quest'area presenta i caratteri tipici di un modellamento fluviale di tipo policiclico, caratterizzato da superfici pianeggianti variamente estese, intagliate da forme più recenti, ben riconoscibili nei profili longitudinali e trasversali degli ampi interfluvii dell'alto bacinoidrografico del Torrente Candelaro e degli affluenti del Torrente Triolo, con i subaffluenti Canale Ferrante e Canale S. Maria.

L'intera area in esame è caratterizzata dalla seguente successione lito-stratigrafica:

- Primo strato superficiale (spessore circa a 0,5 m): copertura di riporto;
- Secondo strato (spessore circa a 2,5 m): Limo argilloso con presenza di rari ciottoli di natura poligenica e polidimensionale;
- Terzo strato (spessore circa 10 m): Limo argilloso mediamente plastico di colore chiaro con intercalazioni di livelli sabbiosi a granulometria medio-grossolana;
- La superficie freatica è stata individuata a 1 metro di profondità dal piano campagna sfruttando la lettura post-installazione del piezometro a cella Casagrande.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

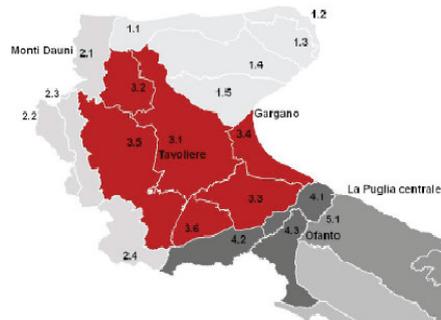
Il Proponente, atteso che gli interventi proposti in perizia derivano dall'obiettivo di ottimizzazione di quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara, al fine di ottenere un miglioramento sotto gli aspetti ambientali, gestionali, di risparmio energetico, ottenibili sia direttamente che indirettamente, con lo studio di cui all'elaborato "PV-A01-Verifica di Assoggettabilità a VIA - Studio preliminare ambientale - rev.00 - APR. 2022" e all'elaborato "PV-A02- Verifica di Assoggettabilità a VIA Vincolistica Allegati grafici - rev. 00 - APR. 2022", si propone di effettuare una loro verifica di compatibilità nei confronti delle normative ambientali e dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, a carattere sia generale sia settoriale, ovvero la "Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Nel dettaglio, pertanto, il quadro vincolistico è stato esaminato con riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale:

- Piano Paesistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo.

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

L'impianto di depurazione di San Severo, esistente ed in esercizio, e, quindi, i relativi lavori di potenziamento ricadono nell'ambito paesaggistico n. 3 "Tavoliere",





e delle figure territoriali e paesaggistiche:

- 3.1. LA PIANA FOGGIANA DELLA RIFORMA
- 3.2. IL MOSAICO DI SAN SEVERO
- 3.3. IL MOSAICO DI CERIGNOLA
- 3.4. LE SALINE DI MARGHERITA DI SAVOIA
- 3.5. LUCERA E LE SERRE DEL SUBAPPENNINO
- 3.6. LE MARANE (ASCOLI SATRIANO)



più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica **n°3.2 “Il mosaico di San Severo”**.

Dall’esame degli Atlanti del PPTR non sono emerse interferenze riguardanti la Struttura Ecosistemica e Ambientale, mentre è emersa la seguente interferenza riguardante la Struttura Idrogeomorfologica e con la Struttura Antropica e storico-culturale:

- Beni Paesaggistici (BP): Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.;



PPTR- Componente Idrologica – BP: Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche – UCP: Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Paesaggi Rurali.



PPTR- Componente Culturale e insediativa – UCP: Paesaggi Rurali



Risultando interessato un bene paesaggistico, è necessario il rilascio della **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 comma 1 delle NTA, visto che, come disposto dall'art. 90 delle NTA, gli *"interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, fatti salvi gli interventi espressamente esclusi a norma di legge, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure"*.

Inoltre, risulterebbe essere necessario l'accertamento di **Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 comma 2 delle NTA, al fine di accertare *"la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi"*:

- b.1) *che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1;*
- b.2) *che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate.*

In particolare secondo l'art. 46 delle NTA *"Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, è a carattere prescrittivo quanto riportato al comma 3:

"Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili i seguenti piani, progetti e interventi: (...omissis...)".

Gli interventi previsti in progetto esecutivo sono riconducibili a quanto assentito dalle NTA del PPTR; in particolare rientrano tra quelli annoverati in:

- *trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 10%, purché detti piani e/o progetti e interventi:*
 - *siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'aumento di efficienza energetica e alla sostenibilità ecologica;*
- *realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove.*

Infatti, nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica, parte integrante della Determina Dirigenziale VIA n. 9 del 29/01/2018.

Nel complesso il Proponente ritiene *che le opere di perizia non presentano caratteristiche difformi da quanto già autorizzato dal punto di vista paesaggistico.*

Si può affermare che la tipologia delle opere in modifica non si discosta da quelle già autorizzate anzi esse sono ammodernamenti e/o sostituzioni integrali con strutture più moderne e meno visivamente impattanti (ad esempio nuovo gasometro). È inoltre necessario mettere in evidenza che non vi è alcun intervento che viene effettuato al di fuori del sedime dell'impianto esistente.

Tenendo conto che gli interventi previsti hanno l'obiettivo di potenziare l'attuale impianto di depurazione esistente e già in esercizio, dagli attuali 88.000 A.E. (potenzialità di progetto riportata nella scheda del PTA e dichiarata ufficialmente da PURA srl nell'anno 2013) ai 104.227 AE previsti dal Piano di Tutela delle Acque, il Proponente può affermare che *il progetto è coerente con gli obiettivi generali e specifici del Piano (Titolo IV, Elaborato 4.1) ovvero con le "regole di riproducibilità" di cui alla Sezione C.2 della Scheda d'ambito paesaggistico.*



Pertanto, trattandosi di un intervento di adeguamento e miglioramento di un impianto esistente, tra l'altro richiesto dalla normativa vigente ed assolutamente indifferibile ed urgente, oltre che di pubblica utilità, il Proponente ritiene che *le opere proposte siano conformi con gli indirizzi di tutela previsti dal PPTR.*

PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO – PAI

Dall'analisi della cartografia, si rileva che gli interventi non ricadono in aree di perimetrazione P.A.I., tuttavia l'area occupata dall'impianto lambisce il reticolo idrografico individuato dal Piano.



Perimetrazioni Autorità di Bacino Puglia

Le opere di progetto consistono nell'ampliamento di un manufatto a servizio delle infrastrutture a rete pubbliche esistenti e, trattandosi di interventi non diversamente localizzabili, rientrano fra quelli consentiti dal Piano di Assetto Idrogeologico.

In seno alla progettazione esecutiva delle opere è stato redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, (elaborato "11055P PE-R1002 Relazione Compatibilità Idrologica e Idraulica – AGO. 2019") allegato al presente SPA, finalizzato all'analisi degli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata; lo Studio evidenzia come l'opera non altera l'attuale regime idraulico.

Pertanto, Il Proponente evidenzia come *analogamente a quanto riscontrato in fase di progettazione esecutiva, le opere in progetto divaricate non interferiscono con il regime idraulico di piena dei reticoli idrografici superficiali.*

Per tali motivi si ritiene che l'opera non sia in contrasto con le prescrizioni del Piano.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - PTA

Considerando la localizzazione delle opere di progetto rispetto alle individuazioni relative alle zone di protezione speciale idrogeologica, si evince che l'area di intervento non ricade in nessuna delle suddette zone.

Inoltre, in riferimento alle Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, si riscontra che le aree oggetto di intervento non ricadono in zone di tutela quali-quantitativa, oltre a non interessare aree vulnerabili da contaminazione salina.

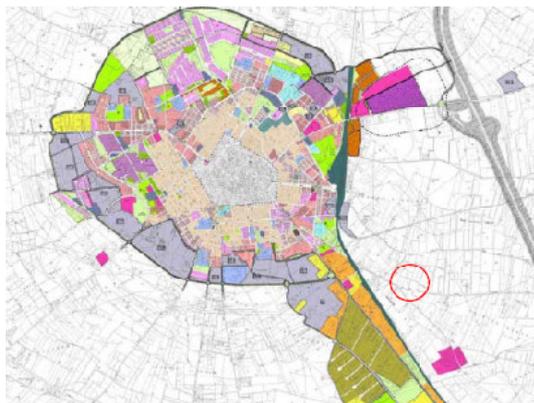
Dunque gli interventi non interessano aree vincolate dal PTA al fine della tutela dell'acquifero né gli interventi sono in contrasto con il suddetto piano.

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI SAN SEVERO (PUG)

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di San Severo è il PUG.



L'impianto di depurazione è ubicato in località "Spirito Santo" e si trova in Zona per attrezzature non costituenti standard". Trattandosi di opere di potenziamento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione già esistente, da effettuarsi tutte all'interno dell'impianto, non vi sono incompatibilità con le norme di attuazione del Piano.



Piano Urbanistico Generale

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Per la stima e la valutazione degli impatti provocati dall'opera in esame (nel lungo e breve termine), sulle componenti ambientali dell'area interessata, il Proponente ha effettuato una stima degli effetti valutando prioritariamente sulle principali linee di impatto in relazione alle peculiarità dell'ambiente interessato, seguendo la metodologia analitica basata sulle matrici coassiali.

Nello Studio il Proponente procede, quindi, con l'individuazione degli impatti nella fase di cantiere e di esercizio per le principali linee di impatto, quali:

Atmosfera

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *trascurabile*

Suolo e Sottosuolo

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *trascurabile*

Ambiente Idrico:

Acque superficiali

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *Trascurabile/basso*

Acque sotterranee

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *trascurabile*

Rumore

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *trascurabile*

Vegetazione – Flora, Fauna e Ecosistemi

- Fase di cantiere: *impatto trascurabile.*
- Fase di esercizio: *trascurabile*

Paesaggio

- Fase di cantiere: *trascurabile.*
- Fase di esercizio: *impatto trascurabile.*



Gli impatti negativi sono provocati da:

- la produzione di polveri, che va ad incidere sia sulla qualità dell'aria che su quella delle infrastrutture stradali;
- l'emissione di gas inquinanti (causata dal funzionamento dei macchinari, dal trasporto dei materiali), che crea un peggioramento della qualità dell'aria;
- la produzione di rumore dovuto al funzionamento dei macchinari ed alla movimentazione dei materiali;

Gli impatti positivi, invece, sono rappresentati soprattutto:

- dall'efficientamento gestionale dell'impianto di depurazione esistente.

Nel complesso, si evidenzia come l'ipotesi progettuale esaminata eserciti una limitata pressione sull'ambiente circostante, presentando i presupposti per un complessivo miglioramento (impatto globale positivo).

Sulla base delle valutazioni condotte nel corso dello Studio Preliminare Ambientale il Proponente può dedurre che *l'insieme delle opere previste nel progetto produce complessivamente un impatto positivo.*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Gli interventi in perizia sono stati individuati dal Proponente con l'intento di risolvere problematiche emerse nel corso dell'esecuzione dei lavori a seguito degli approfondimenti geologici eseguiti. Inoltre, sono stati previsti interventi mirati a garantire una maggiore durabilità dell'opera, andando ad eliminare le principali situazioni di degrado di opere esistenti e ad adeguare gli interventi alle configurazioni attuali dell'impianto di depurazione.

Il Proponente, quindi, asserisce che *gli interventi di perizia derivano dall'ottimizzazione di quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara, al fine di ottenere un miglioramento sotto gli aspetti ambientali, gestionali, di risparmio energetico, ottenibili sia direttamente che indirettamente.*

L'obiettivo comune è quello di consentire che tali effetti benefici possano essere prolungati per una vita utile maggiore, rispetto a quanto le opere attuali e di progetto possano garantire.

Le variazioni proposte al progetto esecutivo, sono scaturite sia da una verifica dello stato dei luoghi sia da una ottimizzazione del processo depurativo soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali dell'opera in fase di esercizio. Si riporta in seguito una sintesi degli interventi modificati, ampiamente descritti nella perizia di variante.

Pertanto, conclude il Proponente, che *la perizia tecnica sul progetto esecutivo posto a base gara interviene innanzitutto in maniera consequenziale ad alcuni interventi eseguiti nel periodo intercorso durante la gara di appalto dei lavori e l'aggiudicazione, nonché nel rispetto di progettazioni in essere, al fine di rendere coerente il complessivo programma costruttivo.*

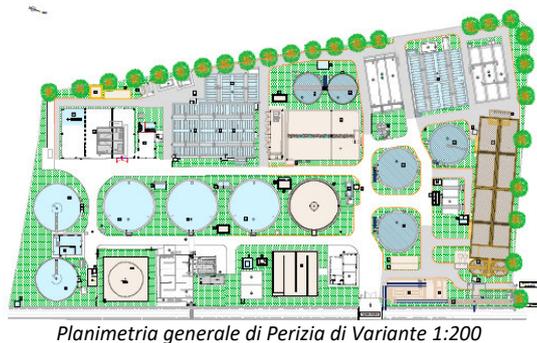
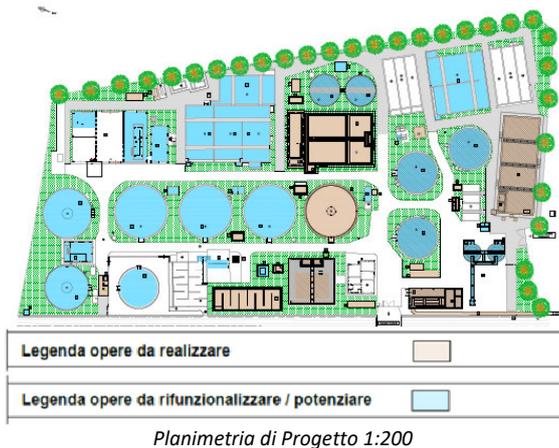
Descrizione dei lavori in variante al progetto esecutivo.

Le principali lavorazioni previste in perizia sono:

- Ottimizzazione dal punto di vista ambientale sia in termini di preservazione delle diverse componenti in modo diretto (ad esempio l'allontanamento del canale di ingresso dal corso d'acqua limitrofo al fine di evitare fenomeni di instabilità; la riduzione delle interferenze delle nuove opere con la falda e quindi il minor emungimento necessario ad eseguire gli scavi) ed indiretto tramite interventi di manutenzione straordinaria/demolizione di opere già esistenti ovvero di non



- demolizione di volumi già esistenti al fine di garantire la filiera depurativa per una vita utile maggiore;
- Ottimizzazione dal punto di vista gestionale delle opere consentendo una maggiore flessibilità alle diverse stazioni di trattamento al fine di garantire sempre il funzionamento dello specifico trattamento;
 - Ottimizzazione dal punto di vista energetico attraverso la riduzione del numero di opere ed apparecchiature elettromeccaniche;
 - Ottimizzazione dal punto di vista della durabilità delle opere, rimuovendo le possibili situazioni di vulnerabilità al fine di garantire una maggiore durabilità delle opere stesse, nonché delle opere a farsi dipendenti da esse (ad esempio la demolizione dell'attuale gasometro e la ricostruzione dello stesso a membrana al fine di garantire per una vita utile maggiore la possibilità di ottenere la digestione a doppio stadio);
 - Adeguamento normativo agli standards aziendali AQP S.p.A. dei materiali da utilizzare per i collegamenti idraulici (ad esempio l'ottimizzazione della rete di scolo delle acque meteoriche) nonché alle norme strutturali vigenti;
 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per gli operatori addetti alla gestione.



Nello specifico le modifiche proposte sono:

CANALE DI INGRESSO ALLA STAZIONE DEI PRETRATTAMENTI

Si prevede di traslare il canale di ingresso verso l'interno dell'impianto al fine di evitare interazione con il corso d'acqua naturale limitrofo all'impianto stesso. Tale modifica



risultanecessaria anche per le attuali condizioni di conservazione degli argini che, soggetti a fenomenierosivi da parte delle correnti idrauliche, risultano in alcuni punti poco stabili.

Benefici ambientali: preservazione dello status quo del corso d'acqua naturale, riduzione delle emissioni odorogene, riduzione del rischio di overflow;

Benefici tecnici: riduzione di situazioni di instabilità tali da compromettere la funzionalità dell'opera, facilità degli interventi di manutenzione ordinaria sulla griglia delle extra-portate.

LOCALE PRETRATTAMENTI DI GRIGLIATURA

Le modifiche previste riguardano sia le opere civili che elettromeccaniche. Infatti, per garantire un maggiore franco di sicurezza rispetto al livello delliquame in condizioni di massima portata è stato previsto un abbassamento del canale di grigliatura e la sostituzione della griglia a nastro prevista in progetto con la griglia a gradini che presenta perdite di carico inferiori. Inoltre, per evitare l'interferenza tra canale di ingresso e tubazione di troppo pieno della vasca di sollevamento, è stata prevista la sostituzione della tubazione DN900 con tubazioni DN600, garantendo così l'installazione ad una quota più alta, e la modifica del percorso. Infine, è stato previsto un locale adibito all'installazione dei soli quadri elettrici, diversamente da quanto previsto nel progetto esecutivo, al fine di preservare le apparecchiature elettriche da eventuali azioni aggressive che potrebbero instaurarsi nei locali di grigliatura.

Benefici ambientali: riduzione del rischio di overflow a seguito dell'incremento del franco idraulico di sicurezza e alla riduzione delle perdite di carico;

Benefici tecnici: miglioramento del funzionamento idraulico del sistema di grigliatura, incremento della durabilità delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, riduzione di eventuali fenomeni di fermo impianto per attività manutentive.

STAZIONE DI DISSABBIATURA

L'attuale stazione di dissabbiatura, realizzata a cavallo degli anni '80 e anni '90, presenta un cattivo stato di conservazione, tale da ritenere che le strutture siano prossime al fine-vita. Sono evidenti punti in cui, oltre alla mancanza di copriferro, le armature risultano completamente fuoriuscite con perdita di calcestruzzo nell'intorno.





Stato di conservazione del calcestruzzo con evidenti segni di degrado

Inoltre, sono evidenti punti colpiti da importanti fenomeni di infiltrazione e si verificano spesso fenomeni di gocciolamento dalle strutture lungo il canale sospeso di ingresso alla stazione, generando condizioni igieniche precarie per gli operatori addetti alla conduzione e manutenzione.

Al fine di migliorare e garantire l'efficienza del trattamento, si prevede la demolizione dell'attuale stazione e la realizzazione di un nuovo comparto di dissabbiatura.

Esso sarà previsto in adiacenza alla nuova vasca di equalizzazione e sarà composto da n. 2 dissabbiatori circolari a pistole installati all'interno di una struttura in c.a. circolare di diametro interno pari a 6.80 m ed altezza interna pari a 6.40 m, dotati di airlift di estrazione delle sabbie. La struttura è composta da un sistema di canali e paratoie in grado di realizzare i by-pass di uno dei due dissabbiatori o dell'interstazione.

Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale che si hanno con tale miglioria derivano dalla possibilità di preservare le successive stazioni di trattamento dalle azioni negative delle sabbie e quindi di garantire un processo depurativo ottimale.

Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'incremento della durabilità delle opere, in virtù dell'attuale stato di conservazione delle opere esistenti.

STAZIONE DI EQUALIZZAZIONE

A seguito di approfondimenti geotecnici delle aree di realizzazione della nuova vasca di equalizzazione e a seguito di considerazioni gestionali, manutentive ed energetiche, si prevede la modifica dell'intero comparto di equalizzazione realizzando un'unica vasca di equalizzazione di volume utile complessivo pari ad 1/3 del volume medio giornaliero, ossia 5.557 mc. La scelta di prevedere una vasca unica consente di eliminare un impianto di sollevamento intermedio (quello di collegamento tra comparto secondario e comparto primario) e ottenere un refluo più omogeneo in uscita verso i successivi trattamenti.

La vasca di equalizzazione, unitamente alla stazione di dissabbiatura, sarà coperta con tegoli in alluminio, in analogia a quanto previsto dal progetto esecutivo, e sarà dotata di opportuno sistema di deodorizzazione dell'aria esausta.

Benefici ambientali: i benefici ambientali che si hanno nella scelta di realizzare una vasca unica sono legati principalmente ad un risparmio energetico grazie all'eliminazione di un sollevamento intermedio di collegamento tra la vasca secondaria e la vasca principale.

Benefici tecnici: la realizzazione di una vasca unica determina miglioramenti di tipo gestionale per ciò che riguarda la fase di processo che di gestione delle apparecchiature elettromeccaniche, attraverso l'eliminazione del sollevamento intermedio. Ulteriori vantaggi gestionali sono ottenibili per la scelta dell'installazione di pompe a secco anziché pompe sommerse.

STAZIONE DI DISINFEZIONE DEGLI EXTRAFLUSSI

In accordo con quanto previsto dal R.R. n.13/17, il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di una nuova vasca di disinfezione degli extraflussi in ingresso nel comparto di equalizzazione. A seguito della scelta di unificare il comparto di equalizzazione in un'unica vasca, si prevede la realizzazione della disinfezione delle extra-portate all'interno della ex vasca di accumulo delle acque di vegetazione, che era stata destinata a equalizzazione secondaria. La ex vasca di accumulo delle acque di vegetazione presenta un buono stato di conservazione.

L'adozione di tale scelta consente di evitare la costruzione di una nuova vasca di disinfezione, prevista in adiacenza al canale naturale limitrofo all'impianto, evita la demolizione della vasca di accumulo dreni e di accumulo delle acque di servizio e quindi la realizzazione di pozzi ex-novo evita la demolizione del locale di servizio della ex stazione di filtrazione a



sabbia, consentendo all'area gestione un ulteriore locale magazzino. A questo bisogna aggiungere che vengono eliminati i cavi in falda per le stazioni non più realizzate, pertanto, riduzione di emungimento e trattamento acque drenate dal terreno.

Benefici ambientali: le scelte eseguite in perizia mirano ad una ottimizzazione delle opere esistenti e ad una diminuzione delle demolizioni, con conseguente diminuzione di occupazione di ulteriori spazi, quindi dei trasporti a discarica dei materiali da demolizione, oltre che alla riduzione di acque di falda emunte ed eliminazione di rischi di instabilità dei terreni di fondazione.

Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico gestionale, la possibilità di preservare il più possibile le opere esistenti evita l'aumento di reti di collegamento che, in un impianto come quello di San Severo già ricco di collegamenti interrati (in esercizio ed in disuso), potrebbe risultare problematico sia durante le fasi di costruzione che durante le fasi di gestione e manutenzione. Inoltre, la possibilità di garantire locali agli operatori e conduttori per il rimessaggio di attrezzature ed organi di ricambio consente una più rapida azione per le fasi di manutenzione.

NUOVO COMPARTO BIOLOGICO E LOCALE SOFFIANTI

Nell'ambito del potenziamento del processo depurativo, è previsto il potenziamento del comparto biologico attraverso la realizzazione di una quarta linea biologica in modalità denitrificante.

A seguito degli approfondimenti geotecnici, al fine di realizzare le opere con un maggior grado di sicurezza sia in termini di verifica di portanza dei terreni che al galleggiamento per la presenza di falda, con la presente perizia si prevede l'allungamento del comparto biologico e l'innalzamento del fondo vasca, lasciando inalterati i volumi utili a garantire l'efficienza del processo ossidativo.

Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia non altera quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, se non una riduzione di interazione dell'opera con la falda sotterranea.

Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico, la realizzazione di una vasca con maggiori franchi di sicurezza in termini di galleggiamento e verifica di portanza dei terreni è garantita da maggiore durabilità e resistenza.

NUOVA STAZIONE DI SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

A completamento del potenziamento dell'impianto di depurazione, è prevista la realizzazione di una quarta linea di sedimentazione secondaria di diametro 22 m e altezza del cilindro 3.3 m. Per la rimozione dei solidi sedimentabili e delle sostanze galleggianti (schiume, etc.), l'unità viene munita di un carro ponte a trazione periferica, munito di n. 3 scum-box per la rimozione delle schiume. Il progetto esecutivo prevedeva un collegamento diretto tra sedimentatore in progetto e stazione di filtrazione, a seguito di adeguamento dell'opera di sbocco per l'ingresso di n. 2 tubazioni in arrivo dalla stazione di sedimentazione secondaria (la linea esistente in arrivo dai tre sedimentatori esistenti dotata di misuratore di portata elettromagnetico e la linea in progetto).

Al fine di realizzare un sistema di sedimentazione in "equilibrio", con la seguente perizia si prevede la realizzazione del quarto sedimentatore in analogia alle opere esistenti, conservando il diametro previsto in progetto e riducendo il battente idraulico in vasca.

Tale modifica comporta miglioramenti anche in termini geotecnici, come nel caso della vasca biologica descritta al precedente punto.

Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, determina una riduzione di interazione dell'opera con la falda sotterranea, oltre ad una minore riduzione di suolo per la realizzazione del pozzo di carico della filtrazione.

Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico, la realizzazione di una vasca con maggiori franchi di sicurezza in termini di galleggiamento e verifica di portanza dei terreni è garantita da



maggior durabilità e resistenza. Inoltre, con la soluzione proposta si ha la possibilità di avere una rilevazione unica di portata in uscita.

STAZIONI DI FILTRAZIONE

Il progetto esecutivo prevedeva l'installazione di una terza stazione di filtrazione a dischi, analoga a quelle attualmente esistenti. Da una ricognizione dello stato dei luoghi e da considerazioni tecniche, l'attuale stazione di filtrazione è in grado di soddisfare le esigenze individuate con il potenziamento in atto. Si evidenzia inoltre che in condizioni di portata media, è sufficiente un solo comparto all'esecuzione del trattamento di filtrazione.

Benefici ambientali: la soluzione prevista in perizia rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo in termini ambientali, determina minore occupazione di superficie drenante.

Benefici tecnico/gestionali: da un punto di vista tecnico i vantaggi che si hanno sono legati ad una riduzione di consumo di acqua per i controlli, nonché un minor numero di opere da mantenere.

GASOMETRO E LINEA GAS

Tra gli interventi di ripristino della linea fanghi, il progetto esecutivo prevede la funzionalizzazione dell'attuale gasometro in c.a. con campana gasometrica metallica ed il ripristino di tutte le utilities a servizio. Come per il caso della stazione di dissabbiatura, anche il gasometro è stato realizzato a cavallo degli anni '80 e '90 e presenta un cattivo stato di conservazione, tale da ritenere che le strutture siano prossime al fine-vita. Un ripristino dello stato dei luoghi potrebbe non portare a risultati soddisfacenti, anche nel breve periodo, compromettendo l'intero processo depurativo dei fanghi; infatti, un eventuale fuori esercizio del gasometro genera un conseguente arresto del funzionamento della caldaia e quindi del riscaldamento dei fanghi nel digestore primario – digestione a caldo – e pertanto una alterazione del processo di digestione anaerobica a doppio stadio.

Con la perizia in oggetto, si prevede la demolizione dell'attuale gasometro e la realizzazione di un nuovo gasometro a tre membrane, da installare su basamento in cemento armato.



Stato di conservazione del calcestruzzo con evidenti segni di degrado

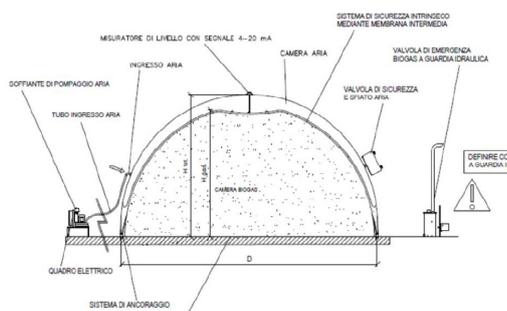


Stato di conservazione della carpenteria metallica con evidenti segni di degrado da corrosione

Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale che si hanno con tale miglioria derivano dalla possibilità di garantire la durabilità del processo depurativo di digestione anaerobica dei fanghi a doppio stadio. Inoltre, ulteriori vantaggi si hanno anche dal punto di vista paesaggistico, attraverso l'eliminazione di una struttura degradata e l'inserimento di una struttura visivamente meno impattante.



Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'incremento della durabilità delle opere, in virtù dell'attuale stato di conservazione delle opere esistenti.



gasometro a tripla membrana

STAZIONE DI DISIDRATAZIONE DEI FANGHI

Gli interventi previsti con il progetto esecutivo all'interno della stazione di disidratazione dei fanghi riguardavano l'installazione di una nuova centrifuga e di un ispessitore dinamico, nonché l'impianto di trattamento dell'area esausta attraverso biofiltro, collegato direttamente con le apparecchiature elettromeccaniche. Al fine di soddisfare le esigenze di disidratazione dell'impianto di San Severo, per mezzo di altro finanziamento, la stazione appaltante ha già provveduto all'installazione di una seconda centrifuga, rendendo pertanto superflua l'installazione prevista nel progetto esecutivo.

In merito all'aspetto relativo al trattamento dell'aria esausta, al fine di abbatterne maggiormente le emissioni odorigene, è stata valutata ed analizzata una soluzione in grado di trattare le emissioni derivanti dai fanghi disidratati ed accumulati negli appositi cassoni, oltre a quelle proprie delle macchine operatrici. Pertanto, si prevede la realizzazione di un confinamento della stazione di disidratazione attraverso l'installazione di un tunnel mobile di dimensioni 12.00 mx 12.00 m ed altezza 5.00 m, da ubicare all'interno dell'edificio di disidratazione esistente, realizzato con arcate accoppiate, formanti una copertura a doppia falda con pendenza del 15%. Al suo interno si prevede la sistemazione dei cassoni di accumulo dei fanghi e di una delle centrifughe, in quanto l'altra è già dotata di container protettivo.

Inoltre, per ridurre ulteriormente le emissioni odorigene derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi, si prevede il confinamento del canale di scolo delle acque di scarico delle centrifughe attraverso la posa di un grigliato in PRFV a cella chiusa.

Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale sono legati prevalentemente alla riduzione delle emissioni odorigene derivanti dai fanghi di disidratazione.

Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati all'installazione di una struttura modulare che, in caso di cambio di necessità operativa può essere facilmente destinata ad altro utilizzo.

STAZIONE DI DEODORIZZAZIONE

A seguito delle modifiche esposte nei precedenti punti, è stato adeguato il sistema di trattamento degli odori alla nuova configurazione di impianto. In progetto esecutivo erano previsti 5 sistemi di trattamento, in particolare:

- n.1 trattamento aria per locale pretrattamenti da 7000 mc/h;
- n.1 trattamento aria per comparto di equalizzazione da 6800 mc/h;
- n.1 trattamento aria per comparto di ispessimento fanghi da 860 mc/h;
- n.1 trattamento aria per comparto di disidratazione fanghi 1600 mc/h;
- n.1 trattamento aria per comparto di sedimentazione primaria da 3060 mc/h.

A seguito delle modifiche apportate si prevede l'installazione di n. 3 stazioni di deodorizzazione in grado di trattare una portata di circa 9000 mc/h ciascuno e saranno previste per:



- n.1 trattamento aria comparto di equalizzazione;
- n.1 trattamento aria per comparto di sedimentazione secondaria e pretrattamenti;
- n.1 trattamento aria per comparto di ispessimento e disidratazione fanghi.

Benefici ambientali: i vantaggi di tipo ambientale sono legati prevalentemente alla riduzione dei punti di emissione dell'aria trattata.

Benefici tecnici: i benefici di tipo tecnico sono legati ad una riduzione di opere da gestire e manutene.

Le modifiche progettuali, come descritte nella documentazione di perizia, non determinano variazioni negative dal punto di vista della componente ambientale atmosferica. Pertanto, si ritiene adeguato lo studio di emissioni in atmosfera e il PMA già validato da ARPA.

RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA

Il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di un sistema di collettamento delle acque meteoriche costituito da collettori di diametro variabile da DN160 PEAD SN2 a DN250 PEAD SN2 ed una vasca di raccolta e sollevamento.

In fase di esecuzione dei lavori, è stata ravvisata la presenza di numerosi sottoservizi di ostacolo al percorso altimetrico delle condotte, così come previsto dal progetto esecutivo.

Inoltre, l'andamento di alcuni tronchi della rete di smaltimento, risulta essere in contropendenza con la morfologia del terreno, anche in considerazione dell'ubicazione della vasca di raccolta e sollevamento delle acque meteoriche, comportando scavi di notevole entità (valorimassimi di circa 2.50-3.00 m) in adiacenza alle vasche esistenti.



Sottoservizi lungo il tracciato della rete fognaria

Con la perizia si prevede un miglioramento dei tracciati planoaltimetrici, ubicando la vasca di raccolta nel punto morfologicamente più basso, nei pressi del nuovo gruppo elettrogeno, e l'andamento delle condotte congruente con il naturale scorrimento del terreno. Ciò permette di minimizzare le difficoltà di interferenza con gli altri sottoservizi e di ridurre le profondità di scavo per la posa dei collettori.

Si precisa che la presente perizia non modifica le aree scolanti, garantendo lo smaltimento così come previsto in progetto, né modifica il recapito finale delle acque meteoriche in quanto la condotta preme continuerà a convogliare le acque in testa all'impianto, come previsto ed autorizzato nel progetto esecutivo.

Infine, si prevede l'utilizzo di tubazioni in PEAD corrugato a doppia parete con classe di rigidità SN4 e DN250 coerentemente con quanto previsto dagli standard aziendali di Acquedotto Pugliese S.p.A.

OPERE DI CARPENTERIA METALLICA

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro per le stazioni di ispessimento fanghi e sedimentazione primaria, nell'ambito degli interventi di ripristino e sostituzione della



carpenteriametallica, la realizzazione di scale di discesa a scalini in sostituzione di scale alla marinara.

Piano di Utilizzo delle Rocce e Terre da Scavo

Con l'elaborato "Piano Utilizzo delle Rocce e Terre da Scavo (art. 9 del DPR n. 120 del 13/06/2017) - APR. 2021", il Proponente effettua l'aggiornamento del Piano redatto in fase di Progettazione esecutiva (agosto 2019) e consegnato nell'ambito della procedura VIA, di cui l'opera è stata oggetto e che si è conclusa con parere favorevole di compatibilità ambientale, emesso dalla Regione Puglia con propria n.D.D. n. 9 del 29.01.2018.

Per la caratterizzazione dei suoli presenti nell'area di progetto, nel febbraio 2019 sono stati effettuati sondaggi, mediante carotaggio continuo con recupero della carota, in tre punti rappresentativi delle aree di scavo.

Su ogni campione sono state effettuate le analisi incluse nel set analitico minimo indicato nel DpR120/2017 (tabella 4.1).

I risultati sono stati confrontati con i limiti (CSC) per siti industriali (Dlgs 152/2006) in modo da verificarne il reimpiego in sito. Le analisi hanno evidenziato che tutti i campioni sono conformi al riutilizzo in sito.

Il Piano di campionamento incorso d'opera, così come previsto nel Piano di Utilizzo Preliminare redatto in fase di Progetto Esecutivo, è stata eseguita una serie di misure integrative prima dell'inizio dei lavori.

La caratterizzazione è stata effettuata in sito e i punti di prelievo sono stati disposti in modo da caratterizzare le diverse aree dell'impianto ove saranno effettuati gli scavi, tenendo conto delle profondità degli stessi e dell'entità dei volumi scavati.

Complessivamente sono stati eseguiti n. 7 di sondaggi a carotaggio continuo e il prelievo di n. 16 campioni di terreno.

I siti di produzione dei materiali di scavo sono costituiti dalle aree interne al sedime dell'impianto ove è prevista la demolizione delle opere esistenti e delle aree, sempre interne, ove è prevista la realizzazione o l'adeguamento dei nuovi comparti e in particolare delle relative strutture di fondazione. Il progetto non prevede espansioni esterne al perimetro dell'impianto attuale e quindi non vi sono volumi generati all'esterno.

I volumi prodotti a seguito degli scavi ammontano a **17.012,72 mc**.

Il volume del materiale che sarà riutilizzato in sito per i riempimenti e rinterro degli scavi di fondazione ammonta a **5.449,15 mc**, mentre i restanti **11.563,57 mc** sono destinati ad altro sito esterno per livellamenti e ripristini ambientali.

Nello specifico è stato individuato il sito esterno della ditta Agricola Green Almond s.r.l.

Dalle indagini eseguite nel sito in esame è emersa una stratigrafia che grossomodo si può riassumere come di seguito:

- fino a 0.5 m da p.c.: copertura costituita da materiali di riporto
- dalla profondità di 0.5 m: limo argilloso con intercalazioni di livelli sabbiosi a granulometria medio-grossolana.

Come sito di deposito temporaneo è stata individuata l'area di proprietà del Comune di San Severo (riferimento catastali Fg. 67, p.la 439), già concessa per utilizzazione temporanea alla COBAR S.p.A. ai fini della cantierizzazione e della logistica di cantiere, giusta autorizzazione Prot. n.42/IV Area del 08.03.2021.

Per il trasporto corretto dei rifiuti il produttore del rifiuto deve compilare il formulario di trasporto, accertarsi che il trasportatore del rifiuto sia autorizzato se lo conferisce a terzi o



essere iscritto come trasportatore di propri rifiuti e accertarsi che l'impianto di destinazione sia autorizzato a ricevere il rifiuto.

Analogamente per il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto sarà compilato l'apposito documento di trasporto come riportato in Allegato 7 del D.P.R. 120/2017

Le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti e non riutilizzate nell'ambito del cantiere stesso, saranno trasportate presso l'azienda "Agricola Green Almond srl", con sede in Apricena (FG) alla S.P. 37, Km. 3+300, Partita Iva: 04127610717.

Il trasporto delle terre e rocce da scavo dal sito di produzione al sito di destinazione finale sarà eseguito mediante mezzi su gomma a una distanza di circa 20 km.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole in quanto conforme allo stesso DPR 120/2017.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato in considerazione:

- delle finalità degli interventi di perizia finalizzati all'ottimizzazione del previsto potenziamento dell'impianto di depurazione;
- che le opere migliorano la sicurezza ambientale e gestionale sia in termini di riduzione degli impatti sulle componenti ambientali, sia in termini di sicurezza strutturale delle sezioni di trattamento;
- della localizzazione delle aree oggetto degli interventi di perizia caratterizzate da una scarsa presenza di densità abitativa;
- della ubicazione dei lavori previsti, ricadenti all'interno dell'area occupata dall'impianto di depurazione esistente ed in esercizio;
- che gli interventi sono finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle previsioni previste dal vigente PTA;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato PV-A01-Verifica di Assoggettabilità a VIA - Studio preliminare ambientale—rev.00 – APR. 2022 e l'elaborato "PV-A02- Verifica di Assoggettabilità a VIA Vincolistica Allegati grafici—rev. 00 . APR. 2022;
 - siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:



-
- barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche;
 - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione;
 - presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
 - siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare;
 - sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione delle opere in variante con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita;



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Gabriella Sfrecola	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	Presente ma incompatibile ai fini della votazione.
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Mauro Plantone	